
Chiude Guantanamo, un passo avanti per i diritti umani

Autore: Michele Zanzucchi

Fonte: Città Nuova

Il presidente Obama ha annunciato che il carcere di massima sicurezza per i terroristi, ubicato sull'isola di Cuba, chiuderà. Una riflessione

La società globalizzata ha il grande pregio di aver mondializzato l'idea che i diritti civili dei singoli e dei gruppi vanno comunque tutelati, a qualsiasi latitudine e in qualsiasi tempo.

Certo, spesso e volentieri ci si dimentica che tali diritti non vengono accettati allo stesso modo in Paesi e tempi diversi. Giusto per fare un esempio, la **Cina maoista** considerava come un diritto dei suoi cittadini solo la sussistenza... La nuova costituzione post-maoista ha inserito nell'ordinamento cinese altri diritti dell'uomo, ma ovviamente questi debbono essere assimilati dalla popolazione.

L'altro ieri il **presidente statunitense Obama** ha annunciato la **chiusura del carcere anti-terrorismo di Guantanamo**. Una vittoria di chi vuole strenuamente la difesa dei diritti civili di ogni uomo e ogni donna. Certamente l'apertura di quel carcere speciale nei Caraibi nei convulsi anni post-Torri gemelle aveva significato mettere tra parentesi, con motivazioni belliche, tanti diritti civili che erano diventati patrimonio comune negli Stati Uniti.

Ora si ristabilisce **quel che fa grande gli Usa, cioè la libertà, la certezza del diritto**, il rispetto di ogni essere umano. Diceva il "sociologo" francese **Alexis de Tocqueville** che gli statunitensi sono grandi perché sono buoni., Quando cessassero di esserlo, cesserebbero pure di essere grandi.